

PIAZZA DELLA SIGNORIA

Immagini e parole

COME ERAVAMO



1965 - Lavori di realizzazione di una nuova pensilina alla stazione di Santa Maria Novella (Archivio storico New Press Photo)

La nostra Chiesa

di **Duccio Moschella**



Maria Cristina Ogier fragile e fortissima

Maria Cristina Ogier è l'unica donna fra i testimoni luminosi della Chiesa fiorentina del Novecento a cui sia stato riconosciuto - insieme a Giorgio La Pira, a don Giulio Facibeni e al cardinale Elia Dalla Costa - il titolo di Venerabile dalla Congregazione per le cause dei Santi, della quale fa parte l'arcivescovo emerito di Firenze, il cardinale Giuseppe Betori. Alla memoria di questa ragazza così speciale giovedì 8 gennaio, in occasione dell'anniversario della morte, viene dedicata la concelebrazione presieduta dall'arcivescovo Gherardo Gambelli a cui prenderà parte anche l'abate padre Bernardo Gianni nell'abbazia di San Miniato al Monte, alle 18, animata dal Coro di San Piero in Palco diretto da Eric Medri.

«È una grande gioia la presenza dell'arcivescovo Gherardo a San Miniato per celebrare lo stretto legame tra Maria Cristina e la Chiesa fiorentina di cui ella rappresenta una giovane fioritura, breve ma di grande intensità, è l'occasione per affidare al Signore il cammino del processo che ci auguriamo la conduca alla beatificazione», sotto-

linea padre Bernardo. Maria Cristina, nata a Firenze il 9 marzo 1955 e morta appunto l'8 gennaio 1974, è una giovane donna che con coraggio e dedizione, dimostrata sin a piccolissima, ha dedicato la sua esistenza a Dio e agli altri, prima di tutto alle persone più fragili. Un raro tumore al cervello, diagnosticato quando aveva solo quattro anni, ha segnato la sua vita portandola ad occuparsi con intensa generosità degli altri, con un'adesione e una partecipazione alla vita entusiasta ed esemplare. È stato papa Francesco, il 20 maggio 2023, ad autorizzare la Congregazione per le Cause dei Santi a promulgare il decreto che ne riconosce le virtù eroiche.

«Ci troviamo di fronte a una giovane che ha fatto della sofferenza un mezzo per unirsi più strettamente al Signore. In un'epoca quale quella attuale in cui la sofferenza stessa viene rifiutata e considerata senza senso, come il beato Carlo Acutis, Maria Cristina ha fatto della sua malattia un dono agli altri - ha commentato, allora, padre Francesco Maria Ricci, il domenicano postulatore della causa di Maria

L'ANNIVERSARIO
Unica donna
Venerabile negli
attuali cammini di
santità sarà ricordata
l'8 a San Miniato

Cristina ma anche di quelle di Giorgio La Pira e di don Giulio Facibeni - La novità consiste proprio in questo: la fragilità è stata la sua forza. È una santità giovane che rende giovane il Vangelo». Maria Cristina ha amato gli altri e ha inviato ad amare «senza confini». «Ha vissuto interamente la sofferenza come dono per Dio, vedendolo e servendolo nei fratelli - ha sottolineato, nella medesima occasione, il cardinale Betori - La breve ma intensa vita di Maria Cristina Ogier racchiude il messaggio di chi si è fatto testimone della presenza del Signore che ci incontra sulle strade della vita e ci chiede di accoglierlo e accompagnarlo in quanti vivono nella sofferenza e nella marginalità».

LO VEDE CHE STUZZICA?



Se l'ordinanza fa il botto...

No ai botti in città. Quella della sindaco Sara Funaro era a tutti gli effetti un'ordinanza (con sanzioni fino a 500 euro previste per i trasgressori) e non un semplice appello al buon senso. Risultato? Nella notte di San Silvestro a Firenze è esploso di tutto per ore con annessi pericoli e batticuori per migliaia di cani e gatti. Sanzioni elevate? Forse sono sfuggite al nostro sguardo ma anche a quello di migliaia di fiorentini. Dunque, il senso dell'ordinanza?

Emanuele Baldi

Vita dei Club

Lions Impruneta Chiusura d'anno di solidarietà

Caterina Ceccuti



Una serata all'insegna della convivialità, dell'amicizia e soprattutto della solidarietà quella organizzata a chiusura del 2025 dal Lions Club Impruneta San Casciano di Alessio Mecocci a Villa Viviani. «Fino all'ultimo giorno dell'anno - ha sottolineato il presidente - portiamo avanti con entusiasmo il ruolo attivo del Lions nel promuovere valori di servizio, attenzione sociale e collaborazione tra realtà associative». Evento clou dell'incontro è stata una lotteria solidale che ha riscosso grande partecipazione da parte dei molti soci ed ospiti presenti, anche grazie alle donazioni fatte da alcune realtà solidali del nostro territorio, tra cui l'Associazione Sipario che ha messo a disposizione originali idee regalo realizzate dai ragazzi coinvolti nei propri progetti. Un gesto concreto anche a favore della LCIF, impegnata a livello internazionale contro le emergenze legate a disastri naturali e conflitti armati, con l'acquisto da parte del Club delle tradizionali casette di cioccolata da donare ai soci. Soprattutto, a conclusione della lotteria, il presidente Mecocci ha annunciato il grande traguardo della serata: il raggiungimento della cifra necessaria all'acquisto e all'addestramento di un cane guida destinato ad una persona con disabilità visiva. Numerose le autorità lionistiche presenti, tra cui Barbara Bernardini, componente di prima circoscrizione del Comitato GST, Gabriella Ciabattini, presidente del Lions Club Firenze Cosimo dei Medici, Paola Trucchi, presidente del Lions Fiesole, e Valter Sabatini, presidente del Lions Firenze Poggio Imperiale. Interventuto anche Roberto Torelli, presidente della prima circoscrizione, che ha sottolineato l'importanza di momenti come questo per rafforzare la rete di solidarietà e amicizia dei Lions.

© RIPRODUZIONE RISERVATA